

EQUILIBRIO-EUROPA

Franco Venturini (Venezia, 1946), fattivo giornalista del Corriere della Sera, su questo quotidiano, venerdì 22 febbraio 2019, pag. 1-38, ci propone una perfetta analisi della “amara situazione” in cui potrebbe trovarsi a coesistere l’Europa in un prossimo futuro. “L’Equilibrio che esclude l’Europa “ è il “pezzo” che (ci) ci interessa, Europa “schiacciata” da tre “giganti”, Usa, Cina, Russia (G-3) ed avviata a vivere “l’illusione isolazionista”, degradata alla insignificanza. Trump si sta rafforzando e nonostante tutto il suo elettorato lo sostiene: “l’economia continua a tirare”, “il muro anti migranti al confine con il Messico scandalizza molti americani, ma non dispiace agli elettori del Presidente”, “ non dispiacciono le sanzioni anti Russia né quelle anti Iran”. I democratici, suoi antagonisti, ottengono modesti risultati. Trump fa una deliberata “azione di smontaggio” del mondo. Ed ora è la volta della Cina di Xi Jinping, centrata su un autoritarismo centralizzato e ad una apertura “al capitalismo sfrenato”. “La sua arma per rivaleggiare con gli Usa consiste in una capacità tecnologica assai vicina a quella americana, anche in campo militare”. “Destinate a convivere America e Cina troveranno presto o tardi un accordo commerciale e tecnologico”. Passiamo al terzo attore, a Putin che crea smarrimento per la sua potenzialità bellica, infatti “la Russia conserva l’unico arsenale nucleare paragonabile a quello americano, ha il diritto di veto all’Onu e conduce una politica estera spregiudicata, ma efficace”. Insomma, Usa, Cina, Russia (G. 3) sono costrette a colloquiare ad alto livello, mentre si sta ridisegnando un nuovo ordine mondiale, con l’Europa in decrescita, in crisi esistenziale, con il sovranismo alle porte. Ed allora? Così l’autore nella sua amara riflessione: c’è “ la prospettiva per L’Europa di diventare strategicamente irrilevante e di essere tagliata fuori dalla grande competizione tecnologica della nuova era”. Il suo ridimensionamento in ogni campo si sta già delineando e “forze” nuove avanzano. In conclusione, lo scenario per il Vecchio continente è preoccupante “ tra una limitata sovranità europea pronta a battersi per trovare posto nel G-3 e una sovranità nazionale del tutto inesistente perché vincolata a rapporti bilaterali con i veri potenti”

(a cura di Giuseppina Serio)